

Alle ore 21,00 del giorno 25 febbraio 2008 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione straordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n. 19 consiglieri comunali su 21 assegnati, essendo assenti i consiglieri Lanzoni e G. Gambino, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Vallarino, Tazzoli, Dal Pian e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri con nota prot. 2248, in data 15 Febbraio 2008.

1. Il Presidente, Luigi GAMBINO, chiede che venga osservato un minuto di silenzio in ricordo del militare Pezzullo, ucciso in un agguato terroristico durante il servizio in Afghanistan. Di seguito si rivolge al gruppo della C.D.L. per chiedere, a seguito della comunicazione inviata al Sindaco con la quale si informa che, nel principio della rotazione, il consigliere G. Mina non è più il capo gruppo, chi sia il nuovo capogruppo. La CDL comunica di avere individuato nella persona del consigliere Ponzano il nuovo capo gruppo.

MINA chiede la parola e anche se viene considerato dai colleghi ex capo gruppo della CDL comunica che non è sua intenzione dimettersi. Ritiene che siano stati portati numerosi attacchi alla sua persona e pensa che si dimette chi ammette di avere sbagliato qualcosa ma nel suo caso ciò non è stato. Prende atto della decisione assunta dai colleghi del gruppo e ritiene che ne pagheranno le conseguenze in termini politici. Allo scopo dà lettura di alcune lettere di solidarietà ricevute dai coordinatori regionali di alcuni partiti che fanno parte della coalizione della CDL. Annuncia che presto verrà aperta una nuova sede di circolo in Arenzano. Ritiene che a questo punto non esista più alcun collegamento con i consiglieri che hanno deciso di esautorarlo.

GAMBINO rappresenta a Mina i problemi regolamentari che di fatto gli impediranno, nel prosieguo, di costituirsi in gruppo autonomo se non deciderà di confluire in uno dei gruppi già presenti in consiglio. Propone però al C.C. che, con spirito di democrazia, gli venga concesso di esprimere autonome dichiarazioni di voto in occasione della approvazione delle deliberazioni consiliari.

VERNAZZA dissente dalla proposta avanzata da Gambino perché ritiene che non sia necessario che il C.C. si esprima in merito essendovi un regolamento di funzionamento dell'assemblea che norma i diritti dei consiglieri comunali durante lo svolgimento delle sedute.

GAMBINO insiste sulla sua volontà di tenere distinte le dichiarazioni di voto del gruppo della CDL da quelle del consigliere Mina.

PONZANO dichiara di non opporsi alla proposta. A questo punto Gambino mette in votazione la proposta che vede l'astensione, oltre che della CDL, anche del consigliere Sintoni e ottiene il voto favorevole di n. 12 consiglieri.

2. Terminato il dibattito il Presidente propone in discussione il secondo punto all'ordine del giorno concernente "PIANO DI UTILIZZO AREE DEMANIALI MARITTIME".

Rossi, assessore ai litorali, presenta il Piano e dichiara che questo documento convive con le esigenze ambientali della costa arenzane. Ritiene che per arrivare ad un miglioramento della città e dell'utilizzo delle aree demaniali sia necessario il contributo di tutte le realtà politiche e sociali del paese. Cita alcuni esempi di applicazione del P.U.A.. Il Piazzale del Mare dovrà avere una destinazione d'uso alternativa a quella attuale di parcheggio. Le diverse possibilità sono previste nel Piano e se questo si verificherà dipenderà dallo sviluppo delle situazioni in futuro. Dal punto di vista ambientale vi sono cose molto importanti quali, ad esempio, il divieto di ancoraggio delle imbarcazioni nelle zone dove vegeta la Posidonia. La cosa importante di queste previsioni contenute nel Piano è proprio determinata dal fatto che lì sono scritte, a prescindere dal fatto che poi queste si realizzino nel breve o nel lungo periodo, o che pure non si realizzino mai. Però ogni modifica di destinazione interna al Piano, o ogni iniziativa interessante il litorale dovrà necessariamente passare al vaglio del Consiglio Comunale. Riconosce che il

lavoro della Commissione Consiliare ha apportato notevoli miglioramenti al documento e dichiara di accettare ogni tipo di confronto dialettico che giudica sempre positivo.

DAL PIAN si lamenta del fatto che la documentazione definitiva, cioè con le ultime modifiche apportate di seguito ai lavori di commissione, è stata fornita solo questa sera, impedendo di fatto la verifica delle osservazioni fatte. Con questo Piano riconosce che si va ad aggiungere un altro tassello per disegnare la Arenzano di domani. Il lavoro svolto ha permesso di suggerire una serie di osservazioni e modifiche che in parte sono state recepite. Esalta le funzioni del Piano che riguardano tutela della costa, difesa degli arenili, la descrizione orografica della costa ligure e lo sviluppo storico degli arenili e della linea costiera. Sottolinea l'evidente erosione della costa iniziata nel 1800. Al riguardo annota che la relazione introduttiva di analisi tecnica sia manchevole di una approfondita ricostruzione storica. Giudica l'intero piano povero in tutto il suo sviluppo e sotto l'aspetto della tutela della costa. Ad esempio mancano soluzioni di salvaguardia tecnologicamente avanzate e moderne, meno costose di quelle previste, e già adottate in altre cittadine costiere. Complessivamente il Piano è quindi superficiale ed incompleto. Fa comunque i complimenti all'assessore Rossi per la collaborazione e disponibilità dimostrate nei confronti dei consiglieri di minoranza. Annuncia che la CDL sull'argomento si asterrà.

MUSCATELLO giudica il Piano come uno strumento utile. Se ci fosse stato il P.U.A. negli anni precedenti tanti scempi non vi sarebbero stati. Vi è quindi un miglioramento sostanziale nella situazione. Il territorio viene valorizzato così come scritto nelle linee programmatiche. Poi si può anche discutere sulle previsioni relative alle singole aree. Infatti quelle ancora da utilizzare potranno essere oggetto di studi per stabilire la loro destinazione. E' uno strumento che nelle mani dell'amministrazione impedirà che vengano realizzati liberamente abusi. Fa i complimenti anche alla precedente amministrazione comunale, di cui egli faceva parte, che aveva avviato il lavoro.

SINTONI nota che nella nuova formulazione del P.U.A. sono state superate molte ambiguità presenti nella precedente stesura. Vi sono alcune cose che lo lasciano perplesso, quale la previsione di un nuovo molo prima mancante e la evidente cessata demanialità, a livello di cartografia, di un tratto dove dovrebbe passare la passeggiata. Risultano poi diverse imprecisioni per le quali, sullo stesso tratto di costa, verrebbero previste diverse destinazioni d'uso rispetto al documento esaminato in commissione. Si dichiara perplesso su questo aspetto. Per questi motivi si asterrà dalla votazione per poter fare prima la verifica dei contenuti della versione definitiva del P.U.A.. Per il resto ringrazia anch'egli l'assessore e gli formula i complimenti per la disponibilità e per l'esempio di trasparenza dimostrate nel corso dei lavori della commissione.

ROSSI ritiene che dal punto di vista paesaggistico e naturalistico si sia cercato di preservare le zone frastagliate e le scogliere. Gli sembra contraddittorio fare il paragone tra Andora ed Arenzano in presenza di situazioni ambientali e territoriali opposte. Come ritiene contraddittorie le dichiarazioni di Sintoni e di Dal Pian perché non votando il Piano si perde una occasione importante per garantire tutela alla costa arenzanese. Sicuramente il Piano è migliorabile ma i soli motivi ideologici non giustificano la decisione di astenersi dal voto. (Entra Lanzoni alle ore 22,15). Rispetto alle dichiarazioni di Dal Pian sostiene che alcuni tipi di intervento, porto a secco, non possano essere oggetto di previsione nel P.U.A. perché il Piano non entra nelle realizzazioni tecniche. Si dispiace delle scelte annunciate dalla minoranza di Dal Pian e Sintoni.

MUSCATELLO annuncia voto favorevole con raccomandazioni sulla realizzazione del previsto porto a secco. SINTONI, di seguito alle dichiarazioni fatte nell'intervento dall'assessore Rossi, annuncia di dare il proprio voto favorevole a condizione che venga rafforzato il controllo sull'uso delle aree e vengano apportate le correzioni richieste alle tavole grafiche contenenti errori. L'assessore ROSSI assicura il recepimento delle osservazioni fatte da Sintoni.

Terminato il dibattito il Presidente pone in votazione la proposta di delibera. Sono presenti n. 20 consiglieri, essendo assente il consigliere G. Gambino. Votano favorevolmente n. 15 consiglieri essendo astenuti i 4 consiglieri della CDL e il consigliere Mina.

3. RISTRUTTURAZIONE “M.TERESA”-CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI.

BIORCI riferisce sulle osservazioni presentate dai cittadini ed associazioni arenzanesi e sui motivi per cui sono state respinte. Dopo la presentazione delle osservazioni si è fatta carico di intrattenere contatti con la ASL e con il progettista. Si trattava di verificare se verificare la validità delle decisioni assunte sulla destinazione della struttura. La sostenibilità economica della gestione è confermato che esista solo su una previsione di 45 posti. Quando sarà pronto il progetto definitivo sarà avviata una verifica del gradimento dell'opera presso la cittadinanza. Le osservazioni presentate sono 4 e, pur condividendo in alcuni casi l'analisi generale del problema, comunque ritiene non siano recepibili in quanto l'amministrazione già si sta attivando sulle problematiche evidenziate. CENEDESI riconosce che alle osservazioni non è stata data adeguata pubblicità. Alcune di queste sono attinenti all'oggetto, altre sono forse meno attinenti. Ritiene che in Arenzano ci sia bisogno sia di RSA che di RP cui oggi si sofferiscono associazioni di volontariato, famiglie e Parrocchia. Vi sono molti aspetti del progetto che non soddisfano. Innanzitutto l'accordo raggiunto con la ASL per cui il Comune ha già conferito alla ASL 2 milioni di Euro per un diritto di riserva su soli 10 posti per i quali non si sa nemmeno fino a quando questi saranno garantiti. Poi ad esempio la realizzazione di un nuovo volume affiancato al preesistente che giudica molto impattante dal punto di vista visivo malgrado tutti i benestare di soprintendenza e belle arti. Il rifiuto di tutte le controdeduzioni di fatto ripropone in votazione il progetto originale. Ribadisce le colpe e le responsabilità delle precedenti amministrazioni per gli errori all'origine del progetto. Lascia quindi la responsabilità degli atti alla Maggioranza ed annuncia l'astensione del suo gruppo. MINA richiamando il voto favorevole da lui espresso già nel settembre del 2007 e che ora riconferma. Ritiene la decisione frutto di profonda meditazione per il bene della comunità di Arenzano. Critica la decisione di astenersi manifestata dai propri colleghi della CDL. L'opposizione deve essere sempre costruttiva e saper assumere posizioni scomode. Ritiene che l'ampliamento sia indispensabile per realizzare la struttura nel rispetto delle norme di sicurezza. Volge un plauso all'operato dell'assessore Biorci il suo pensiero va ai cittadini di Arenzano che potranno nel futuro finalmente usufruire di questa struttura e per questo voterà anche questa volta a favore per coerenza e per coscienza. BIORCI ritiene che le responsabilità politiche vadano assunte, e riconosce quindi che la zona interessata è particolarmente sensibile dal punto di vista urbanistico ed ambientale. Poi sarà compito della Giunta gestire tutti gli aspetti conseguenti alla necessità di gestire la struttura e di concordare la destinazione dei posti letto. SINTONI, come già notato in sede di Commissione, evidenzia che nella delibera proposta viene citata una legge regionale abrogata per cui l'atto così proposto risulta affetto dal vizio di nullità. Sottolinea ancora una volta una serie di imprecisioni contenute nella delibera di cui critica fortemente il metodo di istruttoria e la sua superficialità. Inoltre critica la scelta effettuata dall'amministrazione in riferimento all'aumento della volumetria, alla mancanza di verde intorno alla struttura ed alla mancanza di parcheggi in zona a servizio della futura residenza. Giudica che sarebbe stato conveniente realizzare all'interno della residenza un centro diurno. Fa notare che dai lavori in Commissione è emerso che la Regione prevede la realizzazione della sola RSA in Arenzano rispetto ad una carenza di posti verificata superiore ai 300 posti. Si domanda che significato abbia questo fatto. Partendo da uno studio della CGIL su modelli ospedalieri di RSA dai quali si estrapola una drammatica realtà di vita per gli anziani afferma che la ristrutturazione del M. Teresa crea ambienti non a misura d'uomo, ed è stata decisa in seguito a diatribe politiche più che per una volontà precisa. E' una iniziativa completamente sbagliata e non la approverà mai. MUSCATELLO ritiene che ormai non si debba stabilire se è stata una decisione giusta o sbagliata. Si tratta di decidere se andare avanti o meno. Esiste anche il rischio del riconoscimento di una responsabilità erariale da parte della Corte dei Conti Certo avrebbe preferito una soluzione inserita in un contesto migliore, però ritiene che oggi la scelta sia obbligata. Poi devono essere certamente fatti gli accertamenti sulla correttezza formale dell'atto. BIORCI ringrazia Mina per le dichiarazioni di voto espresse, coraggiose e dettate anche

dalla sua esperienza di medico. Rispetto all'intervento di Sintoni ne critica i toni aspri e polemici al di sopra di ogni ragionevolezza. Invita il consigliere ad andare a vedere le RSA gestite dalla ASL per verificare la bontà degli ambienti messi a disposizione. Molto degli aspetti descritti da Sintoni dipendono non tanto dalla struttura come realizzata quanto dall'impegno profuso e dalla coscienza degli operatori sanitari impiegati. Il suo giudizio scientifico sulla realizzazione della RSA è positivo. Chiarisce poi che i dati numerici forniti da Sintoni non sono citati ed interpretati correttamente.

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione. Sono presenti n. 20 consiglieri essendo assente il consigliere Tazzoli. Si astengono i consiglieri del gruppo della CDL. Vota contro il consigliere Sintoni. Votano a favore i restanti 15 consiglieri. Il Consiglio Comunale approva. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità

- 4) DESIGNAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. Il Presidente invita i consiglieri a comunicare il nominativo dei candidati che ogni gruppo intende proporre per la conseguente votazione, che si terrà con il metodo delle schede segrete, ed elezione quale membro della commissione per la redazione della graduatoria di assegnazione degli alloggi di edilizia popolare. Il gruppo della CDL propone il nome del sig. Bertè, Mina propone il sig. Bianchi, Sintoni il sig. Cantatore, Moscatello il sig. Bertè, il gruppo di Maggioranza, propone il nome della sig.ra Vassalli. LAURIA fa notare che la scelta dei nominativi doveva basarsi su criteri di conoscenza tecnica dell'argomento e non su designazioni politiche. A questo punto il Sindaco chiede una sospensione della seduta per convocare una conferenza dei capi gruppo in quanto ritiene che le proposte di nominativi avanzate non siano tutte coerenti con le indicazioni che avevano portato alla redazione dell'articolo del regolamento in discussione. Il Consiglio approva la sospensione della seduta. Successivamente allo svolgimento della conferenza, alla ripresa della seduta il Sindaco comunica che, sentiti i capi gruppo, si intende rinviare ad altra seduta consiliare la votazione in programma. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.
- 5) INTERROGAZIONE DELLA CDL SU SITUAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. Viene ora proposto in discussione il punto 5 concernente la proposizione di Interrogazione da parte del gruppo della CDL sulla situazione delle Società partecipate. (Esce l'assessore Da monte). CENEDESI riferisce che l'interrogazione riguarda l'Ar.A.L. e la Porto di Arenzano Spa. Relativamente alla prima chiede se sia stata eseguita la perizia relativa al valore di mercato delle azioni e quale sia il nominativo del professionista individuato per svolgere l'incarico della valutazione. Inoltre con che criterio è avvenuta l'individuazione. Si dichiara preoccupato per il notevole esborso che comporterebbe l'acquisizione totale del capitale da parte del Comune. Chiede se siano stati cercati ed interpellati elementi terzi quali altri enti pubblici (8Es. la Provincia) per entrare nella società in sostituzione dei privati. Si augura che prevalga il buon senso nella eventuale trattativa con il partner privato. In merito alla società portuale chiede quale sia l'esposizione della società al 31/12 e se sia in atto la vendita dei posti barca, e nel caso, quale sia la situazione delle vendite. GAMBINO riferisce che in data 18.9.2007 la RETYRE, socio privato di minoranza nell'Ar.A.L. comunicava al Comune la propria volontà di uscire dalla società. La contrattazione che ne è nata ha portato a fissare un valore delle azioni, ottenuta con l'intermediazione del del perito dot. Rovvehti, par a Euro 450.000 per il 40% delle quote azionarie detenute da privato, successivamente portato a Euro 450.000. Il C.d.A. di RETYRE dovrà valutare se l'offerta è congruente e poi si attiverà la fase per determinare le modalità di liquidazione. In questi giorni vi saranno contatti con AMIU per verificare la loro disponibilità ad entrare nella partecipazione azionaria. Non appena vi saranno novità il Sindaco si impegna ad informare il Consiglio. E' comunque inevitabile l'acquisizione del 100% della compagine societaria. Per quanto concerne il Porto, mancando ad oggi adeguata relazione tecnica fornita dalla società, provvede a fornire una relazione parziale ed indicativa redatta dai consiglieri di parte pubblica dalla quale risulta che i lavori sono in ritardo di ca. 3 mesi sulla tabella a causa dei concomitanti lavori di realizzazione della nuova condotta fognaria. L'apertura della struttura è avvenuta a dicembre

2007 con conseguente spostamento delle entrate. Si prevede di azzerare entro ottobre 2008 il debito a breve termine, mentre prevede di poter ridurre sensibilmente anche il debito a lungo termine con l'estinzione anticipata dei mutui accesi. Si impegna, dopo il bilancio 2007, di portare il bilancio 2007 del Porto all'attenzione del C.C. per fornire dati più precisi. CENEDESI esprime soddisfazione per le informazioni ricevute ed invita l'amministrazione a perseguire l'opera di convincimento di altri soggetti per partecipare all'investimento in Ar.A.L.

- 6) INTERPELLANZA DELLA CDL SULLA ZONA INDUSTRIALE DI VAL LERONE. CENEDESI ricorda l'ultimo consiglio comunale del precedente ciclo amministrativo nel corso della quale venne rappresentato dagli operai interessati il problema occupazionale dei lavoratori operanti nelle industrie di Val Lerone. Cita il caso della Schneider la cui crisi non venne comunicata per tempo all'amministrazione comunale. Constata che i poteri e le competenze del Comune in materia di occupazione sono limitati, si chiede però se la Giunta si impegni per cercare strumenti di incentivazione per nuove iniziative artigianali ed industriali. E' necessario cercare ed incentivare nuove realtà produttive che vengano ad investire nella zona. E che difficilmente possano poi delocalizzare la propria attività. Esistono in zona troppi magazzini che non rafforzano esigenze di manodopera. Propone infine che tutte le competenze relative al problema vengano concentrate in un unico assessorato e gestite da un unico funzionario. LAURIA riferisce che è stato commissionato uno studio per determinare la situazione attuale dell'area industriale per poi decidere le possibili azioni da attuare. E' da tenere in considerazione anche lo sviluppo della situazione e della riconversione dell'area ex Stoppani. Si lavora a strettissimo contatto con gli assessori regionali per monitorare la situazione. La questione delle aree industriali ed artigianali è molto delicata ed è legata allo sviluppo del prossimo P.U.C. La strategia da seguire è quella di convocare le varie realtà produttive per verificare in che misura esitano interessi a creare attività in loco. CENEDESI chiede a Lauria di essere più decisionista sull'argomento e chiede all'amministrazione di verificare la situazione dei lavoratori delle aree in crisi.
- 7) INTERROGAZIONE DELLA CDL SU SOTTOPASSO FERROVIARIO. PONZANO denuncia il cattivo stato di manutenzione del sottopassaggio ferroviario tra P.zza Golgi e Via Carlin. Dopo l'intervento di manutenzione del 2004 non sono stati più messi in atto i controlli e gli interventi utili per impedire il ripresentarsi dei problemi. Fa presente che esiste un problema di sicurezza dovuto alla pessima illuminazione del percorso per cui il Comune si era impegnato a garantire interventi. Anche mediante la P.M. Chiede se sia mai stata presa in considerazione l'idea di installare cancelli che chiudano il sottopasso nelle ore notturne. VERNAZZA riferisce che nel 2006 la Giunta rese disponibili risorse pari a oltre 90.000 Euro per effettuare lavori di manutenzione del manufatto riferiti alle infiltrazioni e messa in sicurezza della copertura. Esiste un discorso più ampio che riguarda il patto di stabilità che ha impedito di appaltare i relativi lavori malgrado progettazione già eseguita e risorse reperite. Fino a quando non termineranno altri lavori in esecuzione non è possibile attivare nuove opere anche se finanziate anche per evitare conseguenze legali e contabili. Nel frattempo si è chiesto a R.F.I. di potenziare i pannelli di informazione agli utenti posizionandoli nel sottopasso. Infine per quanto riguarda gli interventi della P.M. si era pensato di ottenere da RFI alcuni locali da destinarsi a nuovo comando della P.M.. Purtroppo il comando stesso ha giudicato questi locali inadatti ad accogliere la sede. PONZANO apprezza la chiarezza della risposta.
- 8) INTERROGAZIONE DELLA CDL SU CENTRO COMMERCIALE COOP. FABIANO si riferisce all'apertura del centro commerciale della Coop ed al fatto che a questo fenomeno consegue spesso la crisi e la chiusura per altre attività commerciali. Per i consumatori questo può comportare maggiori possibilità di risparmio ma esprime la preoccupazione di molti operatori commerciali per il ventilato ampliamento della superficie commerciale del supermercato. Chiede quindi informazioni su tempi e modalità di attuazione dell'iniziativa e raccomanda che l'amministrazione pensi a tutelare anche le piccole attività commerciali, anche a conduzione familiare. VERNAZZA dichiara che ad oggi esiste solo una richiesta di verifica di possibilità di ampliamento presentata nel 2007 a cui non ha fatto seguito alcuna richiesta di concessione..

Esistono due possibilità per la Coop. Una riguarda l'uso dei coefficienti ancora esistenti per grandi strutture commerciali, ma è difficilmente attuabile perché l'intento della Regione è quello di mantenere le attuali percentuali per l'ampliamento di grandi strutture già esistenti. L'altra possibilità, l'unica percorribile, sarebbe quella di accorpate o concentrare altre medie strutture di vendita. Questa ipotesi è difficile pensando alla attuale situazione delle medie strutture di vendita in Arenzano. Al massimo potrà essere ricavata un piccolo ampliamento all'interno della struttura esistente. Condivide le preoccupazioni dei piccoli dettaglianti perché l'orientamento è quello di indirizzare la distribuzione verso i grandi centri commerciali. Ai piccoli commercianti, soprattutto nel campo alimentare, possono rimanere i prodotti di nicchia e di alta qualità che nei supermercati non si trovano. La verifica della procedura di ampliamento potrà essere comunque effettuata attraverso lo sportello unico delle imprese quindi con grande trasparenza. Ogni novità verrà riferita in C.C..

Alle ore 24.50, null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

www.comune.arenzano.gov.it